

Venezia, 3 settembre 2023

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

Il tempo passa. Con l'entrata in vigore di specifiche speciali norme di legge, Venezia ha modo di dotarsi di importanti strumenti di azione, ma è passato diverso tempo e non ne è stato fatto nulla. Riepiloghiamo con una tabellina (nella colonna di destra i giorni passati inutilmente, ad oggi). Per quanto riguarda porto e crocieristica, rinviando ad un prossimo approfondimento.

ticket di accesso	legge 145/2018 art. 1, c.1129 <i>in vigore da 31.12.2018</i>	1707
centro studi sui cambiamenti climatici con sede a Venezia	legge 160/2019, art. 1, c. 119-120 <i>in vigore da 1.1.2020</i>	1341
istituzione dell'Autorità della Laguna	decreto-legge 126/2020, art. 95 <i>in vigore da 15.8.2020</i>	1114
disciplina locazioni brevi	decreto-legge 50/2022, art. 37-bis <i>in vigore da 17.7.2022</i>	474

Un grande bagno pubblico diffuso H24, è l'ultima del nostro Brugnarò, ridotto ormai ad una pallida copia del più vispo sindaco di Terni. Certamente si è convinto sulla base delle analisi del competente presidente della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità che la città se la può cavare senza problemi almeno per i prossimi anni che riguardano le loro personali esistenze. Resta solo da provvedere per qualche banale esigenza ed ecco dunque il piano - sarà anche questo da presentare all'UNESCO? - per i servizi [w.c.] per i turisti. Ottimi i rendering delle installazioni previste, mancano però di essere completati con la raffigurazione delle prevedibili code di utenti in attesa di entrare. Peccato che il Sindaco non ci abbia chiesto qualche consiglio. Gli avremmo proposto di dare un'occhiata al "*progetto Gherardi per la costruzione di orinatoi mobili*" risalente a poco più di un secolo e mezzo orsono, a disposizione nell'Archivio comunale della Celestia (atti d'ufficio 1865-68, XI.6.49). Gli avremmo pure suggerito di pensare un po' più in grande, anche parlandone con l'Agenzia del Demanio, per utilizzare qualche edificio disponibile, come ad esempio il complesso di S. Angelo: molti locali al piano terreno che si affacciano su un paio di chiostri, prossimi all'area marciata, che possono ospitare molti servizi, non solo igienici, per i turisti, lasciando impregiudicati gli utilizzi dei piani superiori.

I comitati, anche quelli "delle barchette" così come benevolmente chiamati dal sindaco Brugnarò, sono innanzitutto un sintomo di un qualche malessere, malamente o insufficientemente considerato e rappresentato dall'amministrazione locale e/o dalle rappresentanze politiche dei partiti. In questi giorni a Venezia, malgrado la canicola e la congiuntura vacanziera, comitati di volenterosi incalzano per risolvere un paio di specifiche questioni. Sono alla ricerca di una condivisione di obiettivi e di risposte concrete.

Diamo intanto una mano mettendo a disposizione dei nostri lettori i loro documenti.

Quelli delle barchette hanno cercato di riprendere in mano il tema "vecchio", ma purtroppo sempre più drammaticamente attuale, del moto ondoso.

Quelli della movida [le vittime], reclamano giustamente elementari condizioni di vivibilità notturna per i residenti.

Ci permettiamo solo un consiglio: *non mollare e non farsi prendere in giro!*

[SBAGLIARE-È-UMANO-PERSEVERARE-SAREBBE-DIABOLICO.pdf](#)
(veneziacambia.org)

[Insieme-contro-il-moto-ondoso.pdf](#) (veneziacambia.org)

[Il-comitato-danni-da-movida.pdf](#) (veneziacambia.org)

[Moto-ondoso-in-aumento.pdf](#) (veneziacambia.org)

Scrissero della pace. «Ogni essere umano ha il diritto alla libertà di movimento e di dimora nell'interno della comunità politica di cui è cittadino; ed ha pure il diritto, quando legittimi interessi lo consiglino, di immigrare in altre comunità politiche e stabilirsi in esse. Per il fatto che si è cittadini di una determinata comunità politica, nulla perde di contenuto la propria appartenenza, in qualità di membri, alla stessa famiglia umana; e quindi l'appartenenza, in qualità di cittadini, alla comunità mondiale.». *Giovanni XXIII, Pacem in terris, 11 aprile 1963.*

Musicarono per la pace. *Yellowjackets Band, Preyer for peace (album Blue Hats)* [Prayer for Peace - YouTube](#)